

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo  
 e il sussidiamento delle opere di colonizzazione del Patriziato di Losone  
 in località Gerre

(del 26 giugno 1956)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

La nostra azione in materia di colonizzazione e di edilizia rurale continua al ritmo costante di due a tre opere all'anno. Con il presente messaggio vi sottoponiamo la costruzione di una casa colonica per il Patriziato di Losone.

Brevemente riepiloghiamo quanto è stato fatto per mettere in efficienza il vasto appezzamento di terreno delle Gerre che con una superficie di circa ha. 54 si estende dalla riva destra della Melezza in vicinanza della sua foce nella Maggia fino contro il terrapieno su cui è stata recentemente costruita la caserma federale dei granatieri. (Vedi piano allegato all'incarto del progetto).

I primi lavori vennero iniziati nel 1927 con la costruzione di un canale di irrigazione, che si estende anche nella zona dei Saleggi, fino al ponte sulla Maggia per Ascona; nel periodo bellico 1940-45 vennero intraprese le opere di bonifica dei terreni e la costruzione dei primitivi stabili della colonizzazione di cui diremo più ampiamente in seguito; nel 1949 parte della superficie della azienda (ha. 20) venne dotata di un impianto di fertirrigazione, successivamente completato, nel 1953, con una nuova fossa di raccolta degli scoli della caserma; sempre nel 1952 si eseguì la costruzione di una nuova stalla, intieramente in muratura e capace di 22 capi grossi (più stalla cavalli, locale latte, sili) perchè l'esistente stalla in legno si dimostrava troppo piccola e inadeguata ai bisogni dell'azienda.

Il seguente specchio riassume quanto è stato fino ad oggi eseguito per migliorare e rendere sempre più efficiente l'azienda delle Gerre.

Anno	Lavoro	Consuntivo	Sussidio cantonale	Sussidio federale	Patriziato
1927	Canale irrigazione	47.786,75	9.300,—	16.275,—	23.211,75
1941-	Bonifica (I periodo)	141.680,65	56.672,25	56.672,25	28.336,15
1945	(II periodo)	201.178,45	52.200,—	69.600,—	79.378,45
1943	Stalla e casetta in legno	65.019,85	16.254,—	16.250,—	32.515,85
1949	Fertirrigazione	28.623,85	7.000,—	7.000,—	14.623,85
1952	Nuova stalla e accessi	131.769,10	27.500,—	27.500,—	76.769,10
1952-1953	Compl.to impianto fertirrigazione (fossa colaticcio caserma)		20 %	20 %	
		21.554,05	4.310,—	4.310,—	12.934,05
		<u>637.612,70</u>	<u>173.236,25</u>	<u>197.607,25</u>	<u>267.769,20</u>

Complessivamente sono quindi 637.000,— Fr. di lavori per i 54 ha. di superficie, ciò che corrisponde a Fr. 1,15 al mq. Con questo lavoro e con questa spesa si sono potuti trasformare l'antico greto, le sabbie ed i pascoli magri cespugliati in una bella azienda che oggi ospita oltre 50 capi di bestiame e che manca solo di una casa colonica e di un complemento di irrigazione per raggiungere la sua completa efficienza.

Per quanto riguarda la gestione dell'azienda — salvo nel periodo pre-bellico — in cui il godimento dei terreni veniva fatto dai patrizi di Losone ai quali erano assegnate parcelle di pascolo — l'azienda è sempre stata affittata. Durante la guerra venne eseguita la prima bonifica con un campo di polacchi. In seguito l'Associazione svizzera di colonizzazione interna con sede a Zurigo (SVIL) nell'intento di valorizzare i terreni, assumeva la gestione di ca. 20 ha. e costruiva i primi edifici rurali; stalla in legno per ca. 20 capi con annessi servizi, sili ecc. e due modeste casette in legno a un solo piano, del tipo delle comuni baracche, una era destinata all'abitazione del capo coltivatore, l'altra a magazzino; in seguito anche quest'ultima veniva trasformata in alloggio a tutte spese del Patriziato. La SVIL si era a quel tempo limitata ad eseguire il minimo indispensabile per condurre l'azienda e anche il limitato consuntivo dei lavori (stalla - annessi e due baracche) di Fr. 65.019,— sta a dimostrare che si intendeva procedere alla costituzione di una vera azienda procedendo per tappe dato che la trasformazione del terreno sabbioso e improduttivo non poteva avvenire che lentamente. Appena terminata la guerra, l'azienda delle Gerre veniva assunta dal nuovo affittuario sig. ing. Walter. Per accelerare il processo di miglioramento dei terreni si costruì l'impianto di fertirrigazione ed in pari tempo la nuova stalla in muratura. Ora se l'azienda può dirsi a posto per quanto riguarda stalle e rustici, essa non lo è per i fabbricati d'abitazione del personale visto che esso deve vivere nelle primitive baracche in legno, assolutamente inadeguate sia per l'insufficiente spazio sia per l'ubicazione, troppo lontana dalle stalle.

Da un anno il sig. ing. Walter è stato sostituito da un nuovo affittuario nella persona del sig. P. Aerni di Berna che ha ritirato bestiame e scorte. In più al sig. Aerni, il Patriziato ha affittato ulteriori terreni limitrofi in modo che attualmente l'azienda ha una superficie di ca. 48 ha. di coltivi più 4 ha. di pascolo zerbivo. Per condurre un'azienda così vasta sono necessari 5-6 operai agricoli. Di questi almeno uno deve risiedere nell'azienda con la famiglia. E' così necessaria e urgente la costruzione di una nuova casa colonica.

Le Autorità federali sono state tempestivamente messe al corrente della prevista nuova sistemazione dell'azienda delle Gerre e dopo sopralluogo si sono dichiarate d'accordo di sussidiare la nuova casa.

Le direttive indicate dal Cantone e dalla Confederazione per questa grande azienda suscettibile, più tardi, d'essere divisa in due, sono le seguenti :

- 1) Mantenere l'azienda in un unico complesso di 52 ha. fino a quando il terreno non sarà ulteriormente sistemato e reso più redditizio. Non tentare sfruttamenti a colture intensive, ma limitarsi, per vari anni, a produrre fieno e dedicare ogni attività al fine di accrescere il numero dei capi di bestiame lattifero (produzione di letame per aumentare l'humus).
- 2) Dotare definitivamente l'azienda dei necessari fabbricati e migliorare le installazioni esistenti. Per quest'ultime, in corso di tempo, si dovrà provvedere ad ampliare l'esistente impianto di fertirrigazione perchè non risulta più appropriato alle attuali esigenze.

In riguardo alla nuova casa colonica in progetto, sono stati esaminati, in accordo con le Autorità federali, varie soluzioni e quindi precisati i limiti per il progetto definitivo e per il preventivo di spesa. Circa l'ubicazione è stata scelta quella più idonea in vicinanza delle stalle; per il progetto riassumiamo brevemente le principali caratteristiche rimandando, per i dettagli, all'esame del progetto e preventivo in atti.

La casa è prevista per l'alloggio dell'affittuario riservando, al momento, solo un piccolo vano per la refezione degli operai occupati continuamente nell'azienda. I locali sono disposti su due piani: nel sottosuolo è previsto un ampio locale ad uso rimessa ed un gruppo di servizi e cioè gabinetti, doccia e locale di pulizia ad uso esclusivo degli operai agricoli; al piano terreno la

cucina, retro, soggiorno, un piccolo studio ed il citato refettorio; al I. piano 4 camere più gabinetto e bagno.

Il progetto del signor arch. G. Brogginì di Ascona, risulta conforme ai richiesti requisiti di semplicità e praticità ed anche il preventivo, riveduto in Fr. 79.000,—, rimane contenuto in limiti accettabili per una costruzione rurale.

La situazione finanziaria del Patriziato, come risulta dalla allegata tabella d'imposta, non è delle più floride; l'utile netto tassato nel 1953-54 è accertato in soli Fr. 10.665,— per tutte le proprietà cioè le Gerre, pascoli, alpi e boschi. Ancora non è stato allestito un vero e proprio contratto di affitto con il nuovo gerente signor Aerni ma, per intervenuti accordi verbali, il canone annuo non supererà i Fr. 8.000,— ed è complessivo per l'uso dei terreni, dell'alpe Zotta, dei pascoli e relativi fabbricati. Bisogna però considerare che il Patriziato deve sopportare le spese di manutenzione delle varie opere intraprese per cui si può affermare che il canone d'affitto delle Gerre, tanto in passato come attualmente, darà al Patriziato un interesse assai modesto in rapporto al capitale investito (interesse inferiore al 2%). In osservanza alle odierne disposizioni delle Autorità federali, per stabilire l'aliquota del sussidio da corrispondere al Patriziato, è stata allestita la stima dell'azienda. La perizia redatta dal signor ing. agr. Genucchi del Dipartimento dell'agricoltura (allegata in atti), stabilisce il valore di reddito lordo annuo dell'azienda in Fr. 42.000,— ed un valore di stima, del limite massimo di aggravio, di Fr. 235.000,—. Gli ulteriori calcoli per stabilire le possibilità economiche per la prevista nuova costruzione della casa, ammettono ancora una maggior spesa di Fr. 39.000,—. In altre parole, il Patriziato può spendere ancora per i fabbricati, solo la cifra sopraesposta e quindi la differenza deve essere coperta dai sussidi.

Le Autorità federali sono disposte, come da dichiarazione del 23 aprile 1956, a contribuire alla nuova costruzione della casa colonica con un importo del 25 % e fino ad un massimo di preventivo di Fr. 90.000,—.

L'importo del preventivo è stato da noi ridotto a Fr. 79.000,— e la cifra corrisponde a quanto la perizia agronomica consiglia di non sorpassare per evitare uno sproporzionato investimento di capitali nei soli fabbricati.

Premesse queste conclusioni e delucidazioni, Vi proponiamo di stanziare a favore delle opere di colonizzazione (casa colonica) del Patriziato di Losone, sull'azienda delle « Gerre », un sussidio del 25 %, al massimo Fr. 19.750,— sulla spesa prevista di Fr. 79.000,— approvando il disegno di decreto legislativo qui allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Canevascini*

Il Cons. Segr. di Stato :

*Stefani*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo  
e il sussidiamento delle opere di colonizzazione del Patriziato di Losone  
in località Gerre

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 giugno 1956 n. 640 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e il preventivo di spesa delle opere di colonizzazione del Patriziato di Losone, in località Gerre, Comune di Losone, sono approvati.

*Art. 2.* — E' stanziato a favore di queste opere un sussidio cantonale del 25 % sull'importo della spesa prevista in Fr. 79.000,— ossia al massimo franchi 19.750,— da portare in aumento del credito a bilancio per l'edilizia rurale.

*Art. 3.* — La costruzione sarà eseguita sotto la direzione del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto).

*Art. 4.* — La concessione dei sussidi è vincolata alle condizioni previste dagli art. 2 e 3 del decreto legislativo 23 giugno 1947 sul sussidiamento delle opere di edilizia rurale.

*Art. 5.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto con lo stanziamento del sussidio da parte delle competenti Autorità federali per l'importo di spesa da esse ammesso.